

MOTORI L'assessore regionale nel 2025 presidente dell'Alleanza

Automotive, Guidesi contro la concorrenza della Cina

di **Andrea Bagatta**

Raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale imposti dalla Commissione Europea attraverso tutte le possibilità scientificamente certificate, con l'elettrico ma anche con i carburanti rinnovabili, salvando i motori endotermici. Regione Lombardia e l'assessore Guido Guidesi sono i paladini della difesa dell'automotive dalla concorrenza cinese. A Pamplona nel corso della due giorni della seconda conferenza annuale delle Regioni Europee dell'Automotive è stato approvato un documento che contiene un passag-

gio importante sulla difesa degli attuali standard tecnologici della filiera. E proprio Guido Guidesi assumerà nel corso del 2025 la presidenza dell'Alleanza, che per rotazione toccherà l'anno prossimo a Regione Lombardia. All'alleanza aderiscono nove regioni italiane (Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Basilicata, Veneto e Umbria) e altre 25 regioni tra le più ricche dei principali Paesi Europei, Germania, Spagna e Francia.

La posizione della Lombardia è nota, ed è stata ribadita nella Conferenza: la neutralità tecnologica deve essere il faro per raggiungere gli

obiettivi imposti dalla Commissione Europea, e condivisi dal sistema lombardo. La richiesta forte della Lombardia è dunque quella di uscire dall'impostazione ideologica «per cui si vuole imporre ai cittadini quale tipo di vettura utilizzare, per concentrarsi sulla definizione degli obiettivi ambientali lasciando libertà sulle modalità per raggiungerli ai singoli territori» come riferito dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi. Proprio in scia alla strada indicata da Regione Lombardia, nel documento ufficiale firmato a Pamplona ha trovato spazio un paragrafo che raccoman-

da di valutare l'impatto sulle economie regionali delle misure e tenere conto delle diverse soluzioni tecnologiche (elettrico, idrogeno e combustibili alternativi) nel processo di decarbonizzazione. Alla base di questo paragrafo ci sono i risultati di uno studio preparato su richiesta di Regione Lombardia dal Cluster lombardo della mobilità. La filiera lombarda dell'automotive conta su 15 mila lavoratori.

«Lo stop del motore endotermico provocherebbe infatti l'interruzione di molte attività per l'impossibilità di gestire una riconversione con il conseguente crollo dell'intera filiera automotiva ed il rischio di una perdita di competitività del settore produttivo europeo nello scenario globale, a vantaggio principalmente della Cina - ha sottolineato Guidesi -. La Lombardia, per scongiurare una tempesta economica e sociale, ha voluto confermarsi capofila nella difesa e nel sostegno alle imprese, grazie sia al lavoro di sistema che rende più "autorevoli" le istanze presentate alle istituzioni sovraffederali sia influenzando le posizioni ufficiali della più importante istituzione europea dell'automotive». ■



L'assessore regionale Guidesi a Pamplona per la nascita della speciale alleanza tra regioni italiane ed europee

La Provincia di Sondrio

Mobilità

Innovazione & ambiente



Il profilo

*Sono 34 aree industriali
Motori di crescita e ricchezza*

Le 34 regioni (di cui nove italiane) che compongono l'Alleanza delle regioni europee dell'automotive corrispondono a quasi il 10% del totale della rappresentanza del Comitato Europeo delle Regioni, l'assemblea dei rappresentanti regionali e locali che conta 329

componenti provenienti dai 27 Stati dell'Unione Europea. La forza economica dei 34 è evidente, visto che da soli realizzano il 34% del Pil europeo per un valore di 5 mila miliardi di euro, superiore dell'8,7% rispetto al Pil medio europeo.

Le regioni italiane appartenenti all'Alleanza sono 9, Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Basilicata, Veneto e Umbria. Si aggiungono 25 regioni di altri tre grandi Paesi europei: Germania, Spagna e Francia. M.DEL

«NUOVI CARBURANTI PER LE AUTO GREEN»

L'assessore regionale Guido Guidesi è reduce da un incontro a Pamplona «Non solo elettrico: idrogeno e bioetanolo abbatterebbero le emissioni»

MARIA G. DELLA VECCHIA

La filiera lombarda dell'automotive conta oltre mille aziende per un totale di 50 mila occupati, 20 miliardi di fatturato e un alto tasso di esportazione e di innovazione, ma uno studio del Cluster Lombardo della Mobilità (partecipa alla filiera del settore fra università, centri ricerca e associazioni di categoria) stima che l'obiettivo dello stop al motore endotermico e il passaggio totale all'elettrico fissato al 2035 mette a rischio 15 mila posti di lavoro in Lombardia e 70 mila in Italia per la difficoltà di riconversione produttiva che investirebbe tantissime pmi della filiera.

Un'altra via per evitare quella che Regione Lombardia sulla base dei dati dello studio definisce «una tempesta sociale ed economica» è possibile ed è quella dei carburanti rinnovabili che salverebbero i motori endotermici, in una visione di quella «neutralità tecnologica» che mantiene gli obiettivi ambientali lasciando il mercato libero di perseguitarli su più strade. Così si salverebbero anche l'innovazione per la competitività, l'ambiente e i lavoratori.

Ne parliamo con Guido Guidesi, assessore regionale della Lombardia per le Attività Produttive, al rientro da una missione di due giorni a Pamplona dove ha partecipato alla conferenza dell'Alleanza delle Regioni Europee dell'Automotive, aggregazione di 34 regioni (9 italiane e 25 fra Spagna, Germania e Fran-



L'assessore regionale alle Attività produttive Guido Guidesi

cia) ad alto tasso di Pil legato all'automotive di cui nel 2025 Guidesi assumerà la presidenza.

Perché questa missione a Pamplona è di concreto interesse per le imprese locali dell'automotive?

Perché l'Alleanza delle Regioni Europee dell'Automotive ha un confronto diretto con la Commissione europea, come accaduto nell'incontro di giovedì scorso a Pamplona, e perché noi siamo andati a rappresentare ciò che proprio le nostre aziende ci dicono, vale a dire tutte le criticità del percorso e tutte le potenzialità che attraverso la neutralità tecnologica potrebbero essere chiarite in funzione dell'obiettivo della decarbonizzazione. Quindi con l'Alleanza delle Regioni siamo filtro fra le aziende

sul campo e la Commissione europea che prende le decisioni.

L'Europa spinge sull'elettrificazione totale mentre lei a Pamplona ha battuto che l'elettrico è alternativo ad altre forme di mobilità: quali sono state mediamente le reazioni delle altre Regioni sul tema?

Alcune Regioni la pensano come noi ed è il caso, ad esempio, delle Regioni italiane (nel gruppo delle 9 italiane sono presenti amministrazioni di centrodestra e centrosinistra, ndr), così come a pensarla così sono anche alcune Regioni europee anche come risultato di due anni di dibattito che noi abbiamo riaperto, cosa di cui siamo estremamente orgogliosi, nel quale sono state valutate anche le criticità di una scelta suicida in senso economi-

co che sta nel fermare totalmente la capacità di innovazione e ricerca di tutti i territori dell'Alleanza che oggi realizza il 34% del Pil europeo.

Perché il passaggio totale all'elettrico fermerebbe ricerca e innovazione?

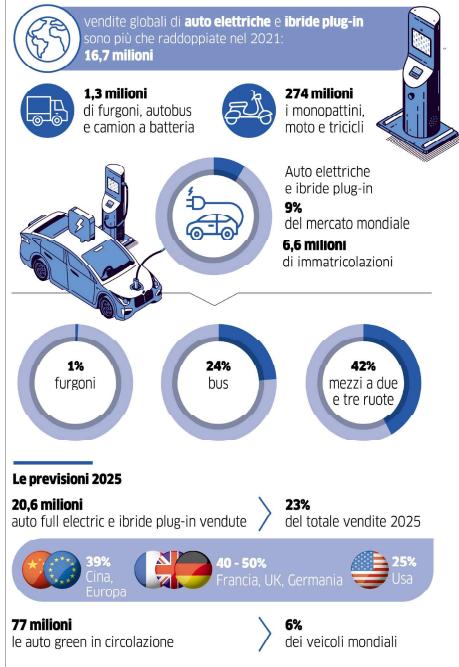
Perché se sull'obiettivo della decarbonizzazione della mobilità, che per noi è condivisibile, si indica un'unica strada, nel caso quella dell'elettrico, ciò significa omologare tutti e fermare l'innovazione, la ricerca, la sperimentazione. In definitiva, fermare la competitività dei nostri territori e dell'Europa. Noi diciamo che l'obiettivo è quello e noi ci siamo: siamo estremamente convinti che se si liberasse attraverso la neutralità tecnologica la possibilità di utilizzare i nostri ecosistemi a quell'obiettivo arriveremmo anche prima, utilizzando però una pluralità di trazione, quindi sia l'elettrico, sia l'idrogeno, sia i biocarburanti, sia i carburanti sintetici. Ricordo che i biocarburanti in distribuzione oggi abbatterebbero l'impatto delle emissioni migliorando la situazione ambientale dell'attuale mobilità circolante, in più trasformerebbero le raffinerie in bioraffinerie con un'operazione encimabile in senso ambientale.

Ma la tesi sulla neutralità tecnologica fatica ad essere condivisa.

Fatica ad essere condivisa perché l'attuale Commissione non fa passi indietro rispetto ai suoi paradossi, ma sono convin-

La rivoluzione nell'auto

Nel mondo



«È importante portare avanti l'innovazione in più settori»



«La crescita e la sostenibilità ambientale vanno di pari passo»

to che con tanta determinazione e soprattutto supportando le nostre tesi con dati scientifici di studi da noi realizzati con il Cluster della mobilità sui biocarburanti abbiamo aperto il dibattito. Siamo convinti di poterci giocare le nostre carte, qualcuno ha aperto gli occhi grazie alla nostra determinazione.

Si sa che il tema della transizione è divisivo, quanto sarà complicata la mediazione nella sua presidenza 2025 dell'Alleanza europea delle Regioni?

È sicuramente complicata, ma abbiamo fatto passi avanti. Due anni fa nessuno avrebbe potuto pensare che oggi nel gruppo delle 34 Regioni ci sarebbe potu-

La Provincia di Sondrio

15mila



Trischi per le attività e il lavoro

Uno studio del Cluster Lombardo della Mobilità stima che «lo stop del motore endotermico provocherebbe l'interruzione di molte attività per l'impossibilità di gestire una riconversione con il conseguente crollo dell'intera filiera»: a rischio 15mila lavoratori in Lombardia (su 50mila della filiera regionale)



«In pericolo intere filiere La transizione sia a tappe»

Patto tra territori. Firmato un documento a tutela di industria e lavoro «Vanno prese in considerazione tutte le possibili soluzioni tecnologiche»

LECCO

Le 34 Regioni che costituiscono l'Alleanza delle Regioni europee dell'automotive riunite alla conferenza annuale a Pamplona hanno firmato un documento di 16 articoli in cui è stato inserito il seguente, proposto dall'assessorato allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia: «I regolamenti europei devono tenere conto dell'impatto esercitato sull'economia regionale dalle misure volte a mantenere e rafforzare la competitività dell'intera catena dell'industria automotive europea e raccomanda di tenere conto delle varie soluzioni tecnologiche (ad esempio l'elettrificazione, le tecnologie dell'idrogeno e i combustibili alternativi) che possono anch'esse svolgere un ruolo importante nel processo di decarbonizzazione».

Tessuto

In sostanza, un punto fermo per ribadire alla Commissione europea che gli obiettivi di decarbonizzazione della mobilità da perseguire entro il 2035 non vanno raggiunti imponendo a tutti solo l'uso dell'auto elettrica. L'Alleanza delle Regioni dell'automotive è una rete politica di regioni impegnate a realizzare la transizione dell'industria automobilistica e del relativo indotto in Europa. Nata per iniziativa del Comitato europeo delle Regioni, punta a rinnovare i territori con un tessuto industriale specializzato nel settore automobilistico e un forte indotto. Tra i principali obiettivi quello di rafforzare gli ecosistemi industriali regionali e stimolare la



Una linea di montaggio di una fabbrica d'auto FOTO D'ARCI IVIO

creazione di valore, tutelando la coesione economica e sociale dei territori. Durante la plenaria è stata confermata la presidenza dell'Alleanza per il 2025 all'Italia, con la Lombardia, nella persona dell'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi che diventerà presidente.

Una nota di Regione Lombardia ricorda che «è proprio dal principio della neutralità tecnologica che la Lombardia nel marzo 2022 ha iniziato un percorso in difesa della filiera dell'automotive e che oggi vede i punti massimi nell'elaborazione di un apposito studio che conferma la forza e le grandi potenzialità dei carburanti rinnova-

automotive ed il rischio di una perdita di competitività del settore produttivo europeo nello scenario globale, a vantaggio principalmente della Cina».

Quindi sì, da parte della Regione, a un «lavoro di sistema che rende più "autorevoli" le istanze presentate alle istituzioni sovrafforzate» e che vuole influenzare «le posizioni ufficiali della più importante istituzione europea dell'auto, appunto quella dell'Alleanza delle 34 regioni. Una sfida certamente complessa ma che fino a due anni fa sembrava impossibile e che ora trova sempre più consensi e conferme scientifiche».

Percorso

Un percorso a tappe, quello lombardo, con la prima versione di un «manifesto» a favore di una transizione graduale sulla base della neutralità tecnologica già presentato al Governo Draghi e anche all'attuale, più l'affiancamento di parlamentari europei che hanno promosso modifiche normative, fino alla partecipazione della Lombardia il 17 novembre 2022 a Lipsia per la prima riunione dell'Alleanza delle Regioni Automotive, in cui la posizione della Lombardia è diventata quella di tutte le regioni italiane appartenenti all'Alleanza. Sui biciperburanti è poi arrivato lo studio del Cluster Lombardo della Mobilità costituito dalla filiera di settore, università e centri ricerca inclusi, sull'analisi delle diverse fonti energetiche e la presentazione delle molte soluzioni disponibili nel breve periodo. M. Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to essere questo tipo di dibattito. La nostra fermezza certificata dai dati e dai fatti reali ci ha consentito di riportare il dibattito, ma per noi il tema fondamentale sta nella neutralità tecnologica: se vogliamo che i territori rappresentati nell'Alleanza europea, inclusa la Lombardia, continuino ad essere prosperi in senso economico abbiamo bisogna che le aziende possano continuare ad innovare.

La sostenibilità ambientale porta crescita?

L'anno scorso abbiamo dimostrato che il miglioramento della sostenibilità ambientale può andare di pari passo con la crescita economica: il 2022 per la Lom-

bardia è stato l'anno di maggior crescita di Pil e di occupazione e il 34% dei nuovi occupati sono andati nei green job. Questa è la sfida che dobbiamo giocarci anche con l'automotive: con realismo, con neutralità tecnologica, dando la possibilità ai nostri e sistemi di lavorare e innovare e senza ideologismi. Non ultimo: non tutti i cittadini europei possono permettersi un'auto elettrica perché costa troppo. Ciò nonostante, la Lombardia ha aperto l'unica strada dell'elettricità e determina cittadini di serie A e B, cosa che non vogliamo. Vogliamo che tutti possano avere un'auto e spostarsi senza inquinare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa web

<https://www.tempi.it/regione-lombardia-a-pamplona-per-difendere-la-filiera-dellautomotive/>

<https://www.affaritaliani.it/milano/guidesi-neutralita-tecnologia-per-rilanciare-l-automotive-in-europa-885796.html>

<https://www.ilcittadinomb.it/news/cronaca/la-battaglia-della-regione-lombardia-e-dellassessore-guidesi-per-tutelare-lautomotive/>

https://wwwansa.it/canale_motori/notizie/mondo_motori/2023/11/09/regioni-ue-dellautomotive-chiedono-più-fondi-per-la-transizione_2a5afa09-915f-40d4-a1b0-24f79bdcd046.html

<https://newsdellavalle.com/2023/11/09/a-pamplona-la-conferenza-annuale-dellalleanza-delle-regioni-europee-in-difesa-della-filiera-dellautomotive-sottoscritto-documento-ufficiale-presente-lasessore-di-lucente>

<https://www.ilsole24ore.com/art/a-pamplona-conferenza-dell-alleanza-regioni-europee-automotive-AFacbBaB>

<https://www.giornaledibrescia.it/economia/le-filiere-dell-auto-europee-si-alleano-sui-carburanti-rinnovabili-1.3962455>

<https://www.ilsole24ore.com/art/assessore-guidesi-percorso-avviato-lombardia-ha-ottenuto-importanti-consensi-difesa-dell-automotive-AFu01JaB>

<https://www.affaritaliani.it/milano/automotive-guidesi-neutralita-tecnologica-una-battaglia-equita-886087.html>

<https://www.ilsussidiario.net/news/lombardia-guidera-lalleanza-ue-per-salvare-le-auto-lelettrico-non-e-lunica-soluzione/2616431/>

Servizio TGR Lombardia 'Timori per la crisi dell'Automotive - 10.11.2023 edizione ore 14